

Rimini

2

Sabato 17 gennaio 2015

Redazione: piazza Cavour 4, 47900 Rimini - Tel. 0541 438111 - Fax 0541 51104
■ Pubblicità: S.P.E. - Circonvallazione Meridionale, 54 /G - Tel. 0541 782050 / Fax 0541 787966

Scm, maxi commessa da 15 milioni di euro

■ A pagina 2

AL TIMONE
Andrea Aureli,
amministratore
delegato di Scm



**L'ORO
DELLA CINA**

VOGLIA DI RIPRESA

IL RECORD

IN TUTTA LA SUA STORIA SCM NON AVEVA MAI RICEVUTO UNA COMMESSA COSÌ IMPORTANTE IN UN COLPO SOLO

Scm scavalca la Muraglia maxi commessa da 15 milioni

Andrea Aureli: «Allestiremo in Cina linee complete per porte e cucine»

IL CUORE IN CITTÀ

Sono stati anni difficili ma abbiamo deciso di non fare tagli drastici. Ora è arrivato il momento di superare la crisi



I PUNTI

L'ordine

Scm ha ricevuto un ordine dalla Cina per 15 milioni: dovrà allestire impianti in grado di produrre 1.500 porte e 500 cucine in un solo giorno

Il fatturato

Il gruppo riminese ha chiuso il 2014 con un fatturato di 460 milioni di euro, contro i 450 del 2013, ma i numeri pre-crisi restano lontani

I dipendenti

L'azienda conta 3.100 dipendenti, compresi quelli delle 20 filiali e i 2 stabilimenti all'estero. Il 'cuore' di Scm resta nelle sedi di Rimini e Verucchio

PER il calendario cinese, questo è l'anno della capra. Per Scm, questo è l'anno della ripresa, e il primo acuto arrivo proprio dal mercato cinese. Il 31 dicembre l'azienda riminese ha ricevuto dalla Cina un ordine da 15 milioni, il più importante mai commissionato nella sua storia. «Cominciare l'anno così, con i tempi che corrono, è un bell'inizio, decisamente. E dà fiducia a noi e a tutti i nostri collaboratori», sorride Andrea Aureli, amministratore delegato di Scm, terza generazione alla guida della grande industria riminese. Non è un caso che un ordine così arrivi dalla Cina, vero?

«No, affatto. I cinesi, quando parlano, fanno le cose in grande. Nel paese si sta lavorando a un piano di urbanizzazione che nel giro di pochi anni porterà milioni di cinesi a lasciare le campagne, per andare ad abitare in nuovi quartieri super attrezzati. I nostri clienti stanno allestendo due maxi-fabbriche per la produzione dei mobili destinati alle nuove case, e si sono rivolti a noi».

Quale sarà il compito di Scm?
«Allestiremo in queste fabbriche due linee complete per la produzione di porte e cucine. Non porteremo solo le macchine, ma tutti



AMMINISTRATORE DELEGATO Andrea Aureli

gli impianti necessari. Il tutto per arrivare a produrre 1.500 porte e 500 cucine al giorno. Siamo in Cina con una filiale da tempo, abbiamo lavorato per un anno a quest'ordine. I risultati si vedono». **E' il segnale di una ripresa?**
«Noi lo speriamo. Nel 2014 abbiamo

chiuso con fatturato di oltre 460 milioni contro i 450 del 2013. L'anno scorso abbiamo cercato di puntare a una maggiore redditività, con un'attenta razionalizzazione dei costi, e a un equilibrio di bilancio, ma siamo ancora lontani dai numeri pre-crisi. Ecco, ci

auguriamo che il 2015 sia l'anno in cui Scm torna a correre e a crescere, come accadeva in passato». **Difficile riuscirci in Italia, dove c'è ancora un clima di recessione.**

«Infatti stiamo investendo molto sui mercati stranieri. L'80% del fatturato del gruppo arriva dall'export, se consideriamo solo le macchine per il legno la quota sale al 92%. A oggi contiamo 2 stabilimenti e 20 filiali all'estero, ne stiamo aprendo un'altra in America, e creeremo due filiali anche a Dubai e in Malesia. Forti investimenti li stiamo facendo anche in Germania, Austria e Svizzera».

E la Russia?

«Un mercato in crisi, con la svalutazione del rublo. Anche il Brasile ora va male, ma entrambi restano nostri punti di riferimento. In Brasile abbiamo uno dei nostri stabilimenti».

Scm potrebbe trasferire parte della sua attività all'estero?

«No, il cuore di Scm resta in Italia, a Rimini. Sono stati anni difficili per noi, ma abbiamo deciso di non fare tagli drastici e ricorrere il più possibile agli ammortizzatori sociali. Dopo aver resistito alla crisi, ora vogliamo superarla. Faremo cominciando con un ordine di 15 milioni di euro aiuta...».

Manuel Spadazzi